



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Insieme sCRiviamo il futuro

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Aree:

4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

CONTRIBUTO AL PROGRAMMA

Il Programma intende affrontare le attuali sfide del territorio della Regione Liguria in particolare nei settori assistenziale e di protezione civile per la prevenzione dei rischi. Nel rispondere ai bisogni della comunità sul territorio, il Programma ha come obiettivi il rafforzamento degli interventi assistenziali sanitari, socio-sanitari e la riduzione dell'esposizione ai fattori di rischio legati al territorio.

La Croce Rossa Italiana, interpretando lo spirito dell'Agenda, ha dato vita alla propria Strategia 2030 e tramite questo documento l'Associazione conferma il suo impegno in prima linea nelle questioni umanitarie sia a livello globale sia locale, nonché la sua dedizione nell'assistenza delle persone più vulnerabili, in un'ottica di inclusione e sostenibilità.

In generale, il presente Progetto contribuisce a raggiungere gli obiettivi del Programma, garantendo la protezione e la promozione della salute e della dignità umana e collocandosi nell'ambito d'azione Crescita della resilienza delle comunità del Piano triennale SCU 2020-2022, poiché persegue l'obiettivo finale di supportare le comunità locali nel processo di adattamento ai cambiamenti, fortificando la loro capacità di rispondere alle difficoltà e contrastando l'esclusione

sociale.

Nello specifico, il presente Progetto si colloca all'interno del Programma, sposandone il fine, ovvero la realizzazione dell'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite "assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età". Il contributo concreto che il Progetto intende apportare al territorio, che da un lato prende forma nell'incremento di servizi di assistenza e trasporto, dall'altro nell'educazione alla prevenzione e al primo soccorso e ancora nel supporto alle persone svantaggiate, contribuisce ad accrescere la resilienza della comunità, poiché incrementa la risposta ai bisogni emersi dall'analisi del contesto, affiancandosi ai servizi offerti dagli enti locali, affinché questa sia più inclusiva e sostenibile.

OBIETTIVO GENERALE

Il presente Progetto individua come Obiettivo Generale quello della **"diffusione nei giovani di una cultura del volontariato attivo, per incrementare la risposta ai bisogni espressi dalle comunità del territorio e tutelare i soggetti in condizioni di disagio. Il progetto vuole inoltre favorire azioni di promozione della diversità e dell'inclusione sociale, al fine di contrastare la discriminazione e l'emarginazione sociale"**.

Dal momento che, grazie alla positiva esperienza dello scorso anno del Progetto di Servizio Civile "Insieme X il Servizio Civile", i Comitati hanno risposto in modo efficace ai bisogni espressi raggiungendo gli obiettivi prefissati, con tale Progetto si vuol inoltre raggiungere un'ulteriore riduzione delle criticità del territorio, descritte nel punto 7.

Proprio in quest'ottica, si è deciso quindi di presentare un progetto in coprogettazione tra gli Enti di Accoglienza coinvolti, i quali come dettagliato al punto 7.1 afferiscono alla stessa provincia. La decisione di coprogettare non nasce però esclusivamente da un criterio geografico ma, piuttosto, da una visione condivisa del territorio e delle sfide che una grande Organizzazione di Volontariato come Croce Rossa Italiana è chiamata ad affrontare quotidianamente per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni che su quel territorio ci vivono.

L'idea di coprogettare tra i gli Enti di Accoglienza ha quindi preso vita in maniera spontanea, in uno dei tanti momenti associativi che la Croce Rossa Italiana prevede per i suoi Volontari, con l'individuazione dell'obiettivo comune sopra citato da parte dei rispettivi responsabili.

Questa esigenza di un servizio socio-sanitario maggiormente efficiente e attento alle esigenze dei più vulnerabili è stata dunque il filo conduttore che ha spinto gli Enti a coprogettare, consapevoli che la messa in comune e a sistema delle procedure e delle buone pratiche nella realizzazione del Progetto potrà sicuramente agevolare il raggiungimento dell'obiettivo comune. L'intera struttura e organizzazione di Croce Rossa Italiana, il modo in cui è concepita, la capillarità e la vicinanza dei Comitati con i rispettivi territori integrata con il coordinamento delle sedi regionali e nazionali, sono infatti da sempre alcuni dei punti di forza maggiori nella realizzazione di progetti e nella creazione naturale di sinergie per il raggiungimento degli obiettivi comuni che guidano le azioni dei Volontari di CRI.

OBIETTIVI SPECIFICI

Al fine di raggiungere l'obiettivo generale, sono stati approntati **6 Obiettivi Specifici** con

l'intento di declinare al meglio le attività progettuali previste per gli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale. I due obiettivi specifici prefissati sono:

I sei obiettivi specifici prefissati sono:

- Obiettivo Specifico N°1: Rafforzare il servizio di trasporto sanitario
- Obiettivo Specifico N°2: Aumentare la copertura del servizio Emergenza 112
- Obiettivo Specifico N°3: Rafforzare il trasporto Disabili
- Obiettivo Specifico N°4: Distribuzione dei viveri AGEA
- Obiettivo Specifico N°5: Educazione alla prevenzione e al primo soccorso
- Obiettivo Specifico N°6: Tutela di soggetti in condizioni di disagio o esclusione sociale

Alcuni obiettivi erano stati parzialmente evidenziati lo scorso anno. Con l'avvio del Progetto di Servizio Civile "Insieme X il Servizio Civile" i Comuni si sono accorti che non solo si riusciva a dare una risposta efficace ai bisogni espressi e non pienamente soddisfatti, ma in un anno gli obiettivi sono stati raggiunti; pertanto è possibile ora puntare a obiettivi più ambiziosi, anche se legati alle stesse criticità.

Il raggiungimento degli Obiettivi Specifici ha il fine di migliorare la situazione generale del contesto descritto al punto 7.2, andando a contrastare le criticità elencate in precedenza e schematizzate qui di seguito:

Criticità	Obiettivo Specifico individuato
Criticità 1: poter rispondere in maniera adeguata alla domanda di servizi di trasporto sanitario derivanti dalla popolazione.	Obiettivo Specifico N° 1: Rafforzare il servizio di trasporto sanitario
Criticità 2: poter rispondere in maniera adeguata alle richieste di trasferimenti o dimissioni, ricevute dalle strutture Ospedaliere.	
Criticità 3: incrementare la percentuale di copertura del Servizio Emergenza 112, riducendo al minimo gli interventi di soccorso realizzati da soggetti terzi, non presenti sul territorio sopra descritto, che portano inevitabilmente a un aumento dei tempi di intervento. È necessario, inoltre, garantire una maggiore percentuale di copertura del servizio con equipaggi composti sempre da almeno 3 militi.	Obiettivo Specifico N° 2: Aumentare la copertura del servizio Emergenza 112
Criticità 4: è necessario inserire nuovi operatori nell'attività di trasporto disabili, servizio non complesso, ma estremamente delicato.	Obiettivo Specifico N° 3: Rafforzare il trasporto Disabili
Criticità 5: carenza di personale disponibile all'organizzazione e realizzazione di raccolte o collette alimentari, fondamentali per aiutare queste famiglie a fronteggiare i periodi di attesa della consegna dei Viveri Agea e per l'attività Unità di Strada.	Obiettivo Specifico N° 4: Distribuzione dei viveri AGEA

Criticità 6: realizzare momenti informativi ed educativi (anche con il supporto di personale qualificato) rivolti principalmente a bambini e giovani, finalizzati e ad accrescere la cultura della prevenzione, del primo soccorso e la diffusione di stili di vita sani.	Obiettivo Specifico N° 5: Educazione alla prevenzione e al primo soccorso
Criticità 7: realizzare dei momenti informativi per i giovani al fine di promuovere un'educazione al rischio delle dipendenze e delle malattie sessualmente trasmissibili. Nonostante la % maggiore della popolazione sia in fascia adulta e anziana, è importante portare la giusta informazione tra i giovani, sempre più coinvolti nella frenesia della moderna società e nell'utilizzo sfrenato ed incontrollato delle moderne tecnologie.	
Criticità 8: creare una serie di attività o eventi destinati a prevenire la discriminazione e l'emarginazione sociale e favorire l'inclusione dei soggetti in condizione di disagio.	Obiettivo Specifico N° 6: Tutela di soggetti in condizioni di disagio o esclusione sociale

In rapporto ai sopracitati *Obiettivi Specifici*, sono stati poi individuati degli indicatori corrispondenti da utilizzare come linee guida al fine di definire i risultati attesi e poter fare una previsione sulla situazione di arrivo al termine del Progetto:

Obiettivo Specifico	Indicatore	Valore Ex Ante	Valore Ex Post
Obiettivo Specifico N° 1: Rafforzare il servizio di trasporto sanitario	Numero di Servizi Svolti	Il numero di servizi di trasporto sanitario svolti dai Comitati è sensibilmente aumentato rispetto agli anni precedenti.	Il risultato atteso dai Comitati è pari a un ulteriore aumento del 10% dei servizi svolti, traducibile in un numero maggiore di utente raggiunti.
	Numero di Servizi Rifiutati	Da metà 2018, due Comitati su cinque hanno rilevato un aumento delle dimissioni ospedaliere rifiutate per carenza personale.	Rispetto al 2017 è stata rilevata una diminuzione del 7% dei servizi di trasporto rifiutati. Il risultato atteso dai Comitati è pari a una diminuzione del 40%.
Obiettivo Specifico N° 2: Aumentare la copertura del servizio Emergenza 112	% di copertura della sede	Nella fascia oraria che va dalle 7 del mattino alle 14 del pomeriggio, il numero elevato di servizi e trasporti	Il risultato atteso dai Comitati è pari a un aumento del 30% della copertura.

		richiesti da privati e ospedali, impedisce una copertura costante della sede.	
Obiettivo Specifico N° 3: Rafforzare il trasporto Disabili	Numero di Servizi Svolti	Il numero di servizi di trasporto disabili (ad esclusione dei servizi sanitari) è molto basso.	Il risultato atteso dai Comitati è pari a un aumento del 10% dei trasporti svolti.
	Numero di Servizi inevasi	I Comitati non riescono a mantenere un impegno nel medio lungo periodo, riuscendo a garantire un servizio solo sporadico e inadeguato alle necessità dei disabili e delle loro famiglie.	I Comitati, in particolare quello di Campomorone, vogliono garantire ai disabili e alle loro famiglie un servizio costante, diventando un punto di riferimento maggiore per queste famiglie.
Obiettivo Specifico N° 4: Distribuzione dei viveri AGEA	Numero raccolte alimentari organizzate e realizzate	Nel 2018 c'è stato un aumento degli utenti 'occasionalì', ovvero delle persone che solamente per brevi periodi si sono ritrovate in difficoltà nel provvedere alla soddisfazione dei bisogni primari propri e della famiglia. Prima del 2019 solamente il Comitato CRI di Vallescivia era riuscito ad organizzare una colletta alimentare. Per gli altri 4 Comitati il numero di riferimento è pari a 0.	Spesso la sola distribuzione dei Viveri AGEA non riesce a fronteggiare le richieste di questi utenti occasionali, proprio perché tali. La realizzazione di collette alimentari è quindi utile per realizzare maggiori 'scorte' e affrontare l'aumento non prevedibile delle richieste di aiuto.
	Numero raccolte alimentari organizzate e realizzate	Dal 2019 i Comitati CRI di Campomorone, Sant'Olcese e Vallescivia, affiancano il Comitato CRI di	La realizzazione di collette alimentari destinate a tale attività è utile per poter incrementare il magazzino destinato all'attività e sostenere

		<p>Genova nell'attività UDS, rivolta ai senza dimora.</p> <p>Inoltre, dal mese di Agosto 2019, alcune associazioni prima presenti sul territorio con un'attività simile, hanno sospeso gli interventi per motivi di riorganizzazione. Questo ha creato un significativo aumento degli assistiti.</p>	<p>il Comitato di Genova in maniera più importante.</p>
<p>Obiettivo Specifico N° 5: Educazione alla prevenzione e al primo soccorso</p>	<p>Numero eventi o momenti formativi dedicati alla cultura del Primo Soccorso e alla prevenzione</p>	<p>Campomorone => 2 Davagna => 0 Sant'Olcese => 1 Serra Riccò => 0 Vallescriviva => 3</p>	<p>Il risultato atteso è pari alla realizzazione di almeno 1 evento in più per ciascun Comitato.</p>
	<p>Numero eventi o momenti formativi dedicati al tema delle dipendenze e alla diffusione di stili di vita sani</p>	<p>Campomorone => 1 Davagna => 0 Sant'Olcese => 1 Serra Riccò => 0 Vallescriviva => 1</p> <p>La scarsa prevenzione e la mancanza di eventi dedicati alla diffusione di stili di vita sani, sono tra i responsabili dell'aumento di abuso di alcool e di sostanze tra i giovani.</p>	<p>Il risultato atteso è pari alla realizzazione di almeno 1 evento, organizzato in maniera comune dai 5 Comitati, in collaborazione con i Comuni.</p>
	<p>Numero eventi o momenti formativi dedicati alle malattie sessualmente trasmissibili</p>	<p>Campomorone => 1 Davagna => 0 Sant'Olcese => 0 Serra Riccò => 0 Vallescriviva => 1</p> <p>Tuttavia, la preoccupante inconsapevolezza di molti giovani unita</p>	<p>Il risultato atteso è pari alla realizzazione di almeno 1 evento in più per ciascun Comitato.</p>

		alla scarsa conoscenza dei diversi metodi contraccettivi, segna la necessità di un intervento formativo e informativo.	
Obiettivo Specifico N° 6: Tutela di soggetti in condizioni di disagio o esclusione sociale	Numero eventi, incontri o campagne realizzate per sensibilizzare la popolazione sul tema discriminazione	L'aumento di episodi di discriminazione e intolleranza ha portato i Comitati a interrogarsi su quale deve essere l'azione della CRI. Nessuno dei Comitati ha mai realizzato eventi sull'argomento.	Il risultato atteso è pari alla realizzazione di almeno 1 evento, organizzato in maniera comune dai 5 Comitati, con fine di sensibilizzare al tema della discriminazione.
	Numero incontri o iniziative realizzate a sostegno dei soggetti in condizioni di emarginazione sociale	La sempre più marcata mancanza di empatia verso chi vive una condizione di disagio sociale, può portare all'esclusione sociale di questi soggetti. Nessuno dei Comitati ha mai realizzato eventi sull'argomento.	Il risultato atteso è pari alla realizzazione di almeno 1 evento, organizzato in maniera comune dai 5 Comitati. Inoltre, si vogliono coinvolgere i Comuni al fine di tutela maggiormente le persone a rischio di discriminazione o esclusione sociale (disabili, stranieri, persone appartenenti a minoranze etniche o religiose, ecc..).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività sotto elencate coinvolgeranno in maniera univoca gli Operatori Volontari degli Enti di Accoglienza, per garantire una maggiore uniformità nello sviluppo del Progetto e per rendere la coprogettazione uno strumento di condivisione e di stimolo reciproco verso il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Il ruolo che avranno gli operatori Volontari di Servizio Civile nell'implementazione delle attività progettuali si articola in diverse mansioni, divise tra gli Obiettivi Specifici e collegate direttamente alle Attività e alle Azioni previste al punto 9.1) della presente Scheda Progetto:

Obiettivo Specifico N° 1: Rafforzare il servizio di trasporto sanitario

1.1 Trasporti richiesti da Privati inevasi

La pianificazione delle attività si fonda sulla programmazione quotidiana dei servizi prenotati che viene effettuata sulla base delle richieste di privati, Asl e di strutture ospedaliere. Una volta quantificati i servizi e definita la tipologia degli stessi, il responsabile dei servizi cura la definizione e gli incroci fra equipaggi e mezzi. L'arrivo di una richiesta non programmata o con poco preavviso, così come le chiamate che giornalmente i Comitati ricevono dagli ospedali, portano, come visto sopra, a dover rifiutare il servizio.

L'inserimento di nuovo personale porterebbe a una riduzione importante del numero di servizi di trasporto rifiutati. Nel gruppo di lavoro, inoltre, i nuovi ragazzi supporteranno il personale e i volontari giovani del Comitato nella stesura del calendario, e saranno di supporto nelle attività di monitoraggio e nella conclusiva disseminazione dei dati.

1.2 Dimissioni e trasferimenti ospedalieri

Come analizzato sopra, l'inserimento di nuovi ragazzi porterebbe a una riduzione importante del numero di dimissioni e trasferimenti rifiutati. Gli Operatori Volontari saranno inseriti negli equipaggi che svolgono le dimissioni, come autisti, supporto ai soccorritori e barellieri. Saranno, inoltre, di supporto alla gestione del centralino e quindi al ricevimento di tali servizi.

1.3 Tempistiche legate alla viabilità

Come analizzato in precedenza nel paragrafo 7, le problematiche legate alla viabilità hanno portato ad un importante allungamento della durata dei servizi, in particolare dei tempi di rientro in sede. Poter contare su nuove figure, consente di mantenere una turnazione che consenta la copertura dei servizi e della sede (in caso di chiamata degli ospedali per trasferimenti o dimissioni), alternando gli equipaggi e sovrapponendoli quando necessario, quindi gli Operatori Volontari verranno inseriti negli equipaggi.

Obiettivo Specifico N° 2: Aumentare la copertura del servizio Emergenza 112

2.1 Copertura della sede per Emergenza 112

Recentemente sono stati rivisti i turni di copertura del servizio di emergenza 112. Tuttavia, la fascia oraria ancora critica risulta essere quella mattutina e del primo pomeriggio, visto che in quelle ore il personale risulta impegnato nella realizzazione dei servizi citati al punto precedente.

Potenziare il personale presente in sede può consentire a dipendenti e volontari maggiormente esperti di dedicare più tempo al Servizio Emergenza 112. Inoltre, il superamento degli esami previsti all'interno del percorso TSSA consentirà ai ragazzi stessi di essere integrati anche nell'equipaggio di turno come supporto a soccorritori o barellieri.

2.2 Numero militi per squadra

Come visto al punto 2.1, l'inserimento di nuovi ragazzi per i servizi di trasporto e trasferimento consentirebbe già nel breve periodo di spostare il personale dipendente o volontario maggiormente esperto nella copertura del Servizio di Emergenza 112, riducendo così gli interventi effettuati con personale ridotto (autista + milite).

Tale programmazione viene rivista periodicamente, coinvolgendo i volontari in un confronto aperto e analizzando gli indicatori di scopertura.

2.3 Gestione di potenziali situazioni di emergenza

L'emergenza legata a calamità o disastri naturali o artificiali spesso non risolve di giro di uno o due giorni, ma richiede ai Comitati di impegnare volontari per più giorni (a volte mesi).

L'obiettivo finale è quindi quello di poter continuare a gestire le situazioni di emergenza nel medio e lungo periodo, senza che lo svolgimento dei servizi ordinari del comitato ne risenta. Poter contare su nuovi ragazzi, consente alle persone maggiormente preparate ad affrontare queste emergenze, di potersi assentare dalla sede per più giorni, senza intaccare la copertura dei servizi ordinari.

Obiettivo Specifico N° 3: Rafforzare il trasporto Disabili

3.1 Tutelare i cittadini affetti da disabilità

Il servizio di trasporto disabili è un servizio delicato, ma di estrema importanza per tutelare gli utenti e le loro famiglie. Per tutelare i cittadini è necessario che gli Operatori Volontari assistano i gli utenti disabili durante il viaggio e che svolgano i servizi come autisti e accompagnatori

3.2 Pianificare i servizi nel medio lungo periodo

La pianificazione dei servizi di trasporto disabili dovrebbe essere semplice, in quanto solitamente prevede orari, tempistiche e percorsi predefiniti. Tuttavia, proprio questa rigidità, rende la gestione di questi servizi nel medio/lungo periodo estremamente complicata. L'inserimento di nuovi ragazzi consentirebbe al personale predisposto di formare nuove figure per il servizio di trasporto disabili, andando a colmare quella richiesta che ad oggi risulta inevasa per mancanza di personale o per la mancata rapidità nella gestione degli imprevisti (come un'improvvisa indisponibilità di personale). Quindi gli Operatori Volontari supporteranno la pianificazione sotto il punto di vista amministrativo.

Obiettivo Specifico N° 4: Distribuzione dei viveri AGEA

4.1 Individuazione dei destinatari

Al fine di individuare quali sono le persone che realmente necessitano di aiuti per la soddisfazione dei bisogni primari, occorre mantenere e rafforzare la collaborazione con le Amministrazioni Comunali e gli altri Enti e Associazioni presenti sul territorio. I ragazzi non verranno inseriti direttamente nella distribuzione finale, considerate le normative privacy a tutela degli utenti, ma affiancheranno il personale nel ritiro dei viveri e nella sistemazione del magazzino.

4.2 Organizzazione delle collette alimentari

Diversamente da sopra, i nuovi volontari potranno essere inseriti in tempi brevi nell'attività di organizzazione e realizzazione delle collette alimentari.

Obiettivo Specifico N° 5: Educazione alla prevenzione e al primo soccorso

5.1 Prevenzione e Primo Soccorso

Si prevede la realizzazione di incontri/eventi rivolti alla popolazione nei quali la Croce Rossa porterà avanti una campagna di sensibilizzazione del volontariato attivo, promuoverà le proprie attività, informando sulle tematiche attinenti all'area della salute e all'area sociale.

Ruolo dei nuovi ragazzi sarà quello di supporto all'organizzazione degli eventi (come la preparazione dei materiali, predisposizione di spazi e attrezzature, attività di promozione sul territorio, presidio di eventuali stand allestiti, volantinaggio, ecc..)

Il livello di coinvolgimento degli stessi volontari nei vari eventi varierà sulla base dell'esperienza maturata.

5.2 Prevenzione dipendenze e diffusione stili di vita sani

Si prevede la realizzazione di incontri/campagne destinate a diffondere una cultura della prevenzione e uno stile di vita sano. Essendo attività rivolte principalmente ai giovani, i nuovi ragazzi saranno maggiormente coinvolti, supportando gli organizzatori nella rilevazione dei bisogni emergenti dal territorio e nell'individuazione delle possibili criticità.

Saranno inoltre di supporto nelle attività di monitoraggio e nella conclusiva raccolta dei dati per le attività future.

5.3 Pubblicità e condivisione degli eventi con la popolazione

Coordinarsi in modo continuativo con le Amministrazioni Comunali e gli altri Enti e Associazioni presenti sul territorio è fondamentale per pubblicizzare e condividere gli eventi organizzati.

Nella fase di studio dell'esperienze pregresse, inoltre, i nuovi volontari dovranno aiutare il Comitato nella rilevazione dei bisogni emergenti dal territorio, nell'individuazione delle possibili criticità e nell'attuazione di processi ed attività funzionali alla successiva fase operativa.

5.4 Malattie sessualmente trasmissibili

Si prevede la realizzazione di incontri/campagne sulla prevenzione alle malattie sessualmente trasmissibili. Essendo un'attività rivolta principalmente ai giovani, i nuovi ragazzi saranno coinvolti già nella pianificazione dell'attività stessa, supportando gli organizzatori nelle decisioni principali quali il luogo dell'evento, la fascia orario, e collaboreranno alla realizzazione della campagna informativa.

Saranno inoltre di supporto nelle attività di monitoraggio e nella conclusiva raccolta dei dati per le attività future.

Obiettivo Specifico N° 6: Tutela di soggetti in condizioni di disagio o esclusione sociale

6.1 Iniziative e progetti a sostegno delle persone

6.2 Iniziative e progetti a favore di soggetti in condizione di disagio o esclusione sociale

È necessario rafforzare le attività di tutela delle persone in condizione di disagio sociale già in essere, ideando nuove iniziative. Per entrambe le attività previste ai punti 6.1 e 6.2, i nuovi ragazzi saranno impegnati sia nella fase di analisi del contesto, sia nell'ideazione di nuovi

progetti. Nella fase di studio dell'esperienze pregresse, i Volontari dovranno aiutare il Comitato nella rilevazione dei bisogni emergenti dal territorio, nell'individuazione delle possibili criticità e nell'attuazione di processi ed attività funzionali alla successiva fase operativa. Nel gruppo di lavoro, i Volontari supporteranno il personale e i volontari giovani del Comitato nella stesura del calendario e saranno di supporto nelle attività di monitoraggio e nella conclusiva disseminazione dei dati.

Affiancheranno, infine, il personale già formato nelle attività già in corso.

6.3 Iniziative e progetti per prevenire le dipendenze da sostanze

Si prevede la realizzazione di incontri e iniziative rivolti ai soggetti che si trovano in condizioni di disagio o emarginazione sociale a causa delle dipendenze. L'attività sarà rivolta a persone adulte e pertanto il ruolo dei nuovi ragazzi sarà in un primo step solo quello di supporto all'organizzazione degli eventi. Successivamente, alcuni di essi potranno essere inseriti in un percorso di formazione più specifico (se di loro interesse) e potranno avere un ruolo maggiormente attivo nella realizzazione di tali iniziative.

6.4 Iniziative dedicate a contrastare la discriminazione e l'emarginazione sociale

Il contrasto alla discriminazione e all'emarginazione sociale rappresenta un compito importante per i Comitati CRI. Nella fase di studio dell'esperienze pregresse, i Volontari dovranno aiutare il Comitato nella rilevazione dei bisogni emergenti dal territorio, nell'individuazione delle possibili criticità e nell'attuazione di processi ed attività funzionali alla successiva fase operativa. Nel gruppo di lavoro, i Volontari supporteranno il personale e i volontari giovani del Comitato nella stesura del calendario e saranno di supporto nelle attività di monitoraggio e nella conclusiva disseminazione dei dati.

Affiancheranno, infine, il personale già formato nelle attività già in corso

Inoltre, Gli Operatori Volontari potranno essere impegnati, nel corso dello svolgimento del Progetto e in relazione all'attuazione di attività specifiche connesse alla realizzazione del Progetto medesimo:

- in alcuni momenti formativi supplementari organizzati dall'Ente realizzatore del Progetto nel Corso dell'evento nazionale di "Solferino 2021", un momento di festa e di formazione a livello nazionale che coinvolge tutti gli anni migliaia di Volontari di Croce Rossa Italiana. L'eventuale autorizzazione al Trasferimento temporaneo della sede verrà in caso puntualmente proposta e dettagliata al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.
- partecipazione a eventi formativi supplementari organizzati da Croce Rossa Italiana o da Enti terzi sul territorio nazionale in relazione alle materie e alle tematiche previste nel presente Progetto di Servizio Civile Universale e che verranno puntualmente proposte e dettagliate al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per l'eventuale autorizzazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Croce Rossa Italiana Comitato di Campomorone Via P. Cavallieri, 14, 16014 Campomorone GE

Croce Rossa Italiana Comitato di Davagna Via Sottana, 9, 16022 Sottana GE

Croce Rossa Italiana Comitato di Sant'Olcese Via Vicomorasso, 29, 16010 Vicomorasso GE

Croce Rossa Italiana Comitato di Serra Riccò Piazza Santo Poggi, 5, 16010 Pedemonte GE

Croce Rossa Italiana Comitato di Vallescivria Via delle Piane, 27, 16019 Ronco Scrivia GE

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Croce Rossa Italiana Comitato di Campomorone: 8 posti con vitto

Croce Rossa Italiana Comitato di Davagna: 4 posti con vitto

Croce Rossa Italiana Comitato di Sant'Olcese: 4 posti con vitto

Croce Rossa Italiana Comitato di Serra Riccò: 8 posti con vitto

Croce Rossa Italiana Comitato di Vallescivria: 10 posti con vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore annuo: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo 40 punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;

- massimo 60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi: nessuno

Tirocini riconosciuti: nessuno

Attestato Specifico rilasciato dall'Ente

--

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari sarà svolta presso o le sedi di attuazione del Progetto:

Comitato CRI di Campomorone: Via Primo Cavalieri 14 R – Campomorone (GE)

Comitato CRI di Davagna: Via Sottana 9 B - Davagna

Comitato CRI di Sant’Olcese: Via Vicomorasso 29 – Sant’ Olcese (GE)

Comitato CRI di Serra Riccò: Via Santo Poggi 5 – Serra Riccò – Loc Podemonte (GE)

Comitato CRI di Vallescivia: Via delle Piane 27 – Ronco Scrivia (GE)

In caso di esigenze specifiche legate all’erogazione della formazione in sedi diverse da quelle di realizzazione del Progetto, l’Ente comunicherà tempestivamente al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale località, via e numero civico di realizzazione del Corso.

Durata: 75 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
La Croce Rossa e il Servizio Civile Universale - Liguria

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e Sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Crescita della resilienza delle comunità